

aifos



Convegno

**Prevenzione delle molestie
e della violenza negli
ambienti di lavoro**

Mercoledì 11 giugno

Ore 14.30 - 17.00

Relatore: Adelina Brusco

Molestie e violenze negli ambienti di lavoro: premessa

Sono coinvolti potenzialmente i lavoratori che svolgono attività a diretto contatto col pubblico e l'utenza, ma non di rado sono frequenti anche situazioni di attrito e tensioni tra colleghi all'interno dell'azienda, a conferma che si tratta di un rischio trasversale a tutte le attività e professionalità.

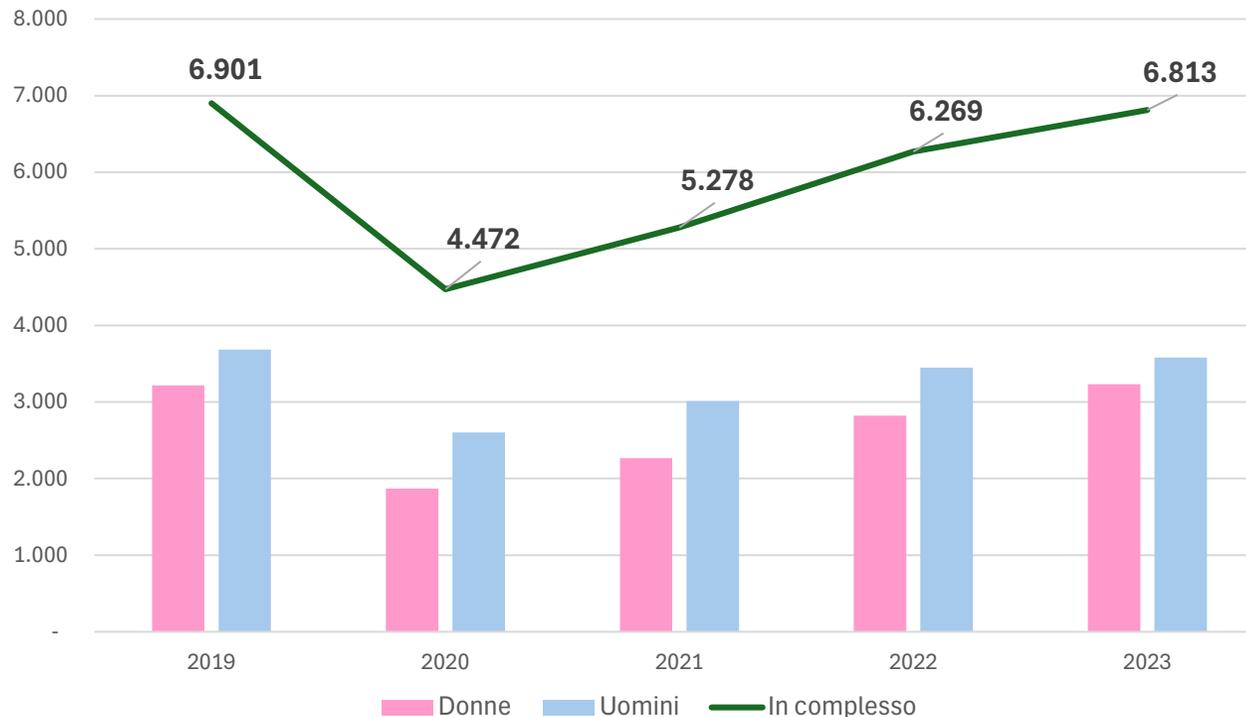
Le violenze e aggressioni rappresentano poco meno del **3%** di tutti i casi di infortunio in occasione di lavoro riconosciuti dall'Inail.

Tra le variabili che descrivono le cause e circostanze, la deviazione permette di evidenziare i casi dovuti a “**sorpresa, spavento, violenza, aggressione, minaccia**”.

Nota: dalle statistiche sono esclusi gli infortuni in itinere, quelli occorsi agli studenti e i casi generati da violenza di animali.

Violenze e aggressioni: i dati degli infortuni sul lavoro

Infortuni in occasione di lavoro definiti positivi da aggressioni e violenze per sesso. Anni 2019-2023



Fonte: Archivi statistici Inail, data di aggiornamento 31 ottobre 2024

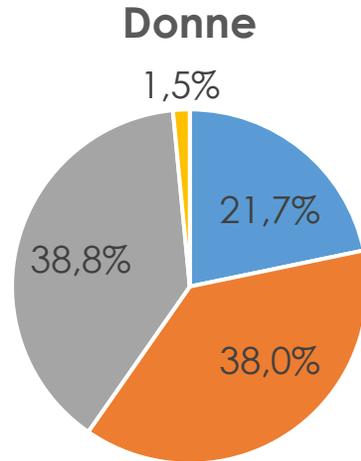
Circa 30 mila i casi di infortunio riconosciuti dall'Inail nel quinquennio 2019-2023. Nel 2023 l'incremento rispetto al 2022 è dell'8,7% sintesi del **14,6%** femminile e del **3,8%** maschile.

Nel periodo il **45% degli infortuni ha riguardato le donne** (47,5% nel 2023). Sul complesso degli infortuni la quota femminile è del 35%.

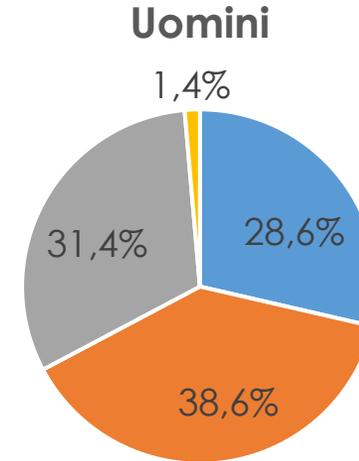
La differenza di dieci punti percentuali è rivelatrice di un **maggior coinvolgimento delle lavoratrici** in situazioni di aggressioni e violenze.

Violenze e aggressioni: il sesso e l'età

Infortuni in occasione di lavoro definiti positivi da aggressioni e violenze per sesso e classe di età. Media anni 2019-2023



■ fino a 34 anni ■ da 35 a 49 anni ■ da 50 a 64 anni ■ oltre i 64 anni

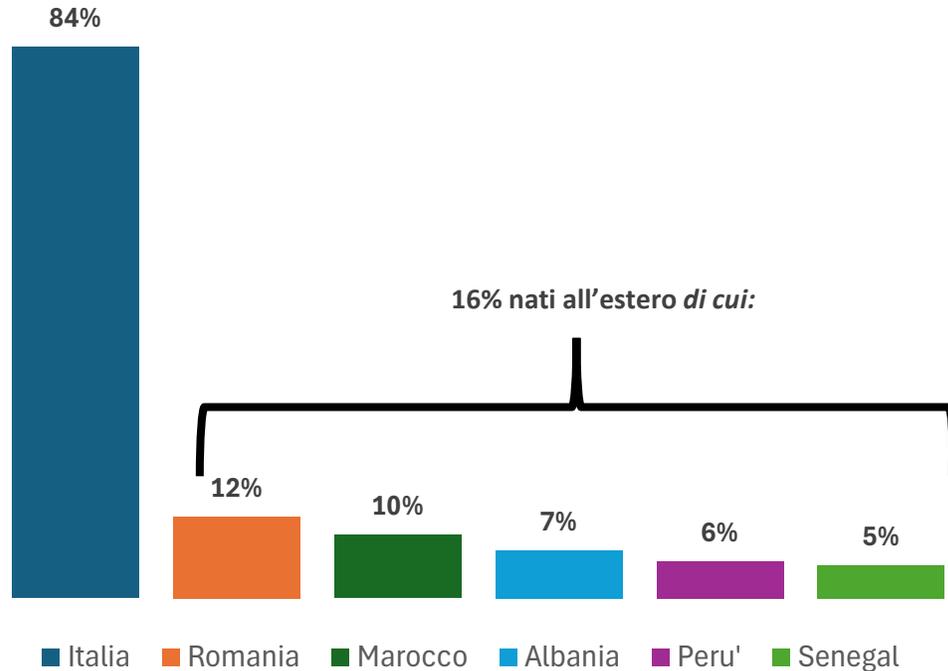


■ fino a 34 anni ■ da 35 a 49 anni ■ da 50 a 64 anni ■ oltre i 64 anni

Le donne infortunate sono mediamente più adulte dei colleghi.

Violenze e aggressioni: le caratteristiche degli infortunati

Infortuni in occasione di lavoro definiti positivi da aggressioni e violenze per principali Paesi di nascita. Media anni 2019-2023



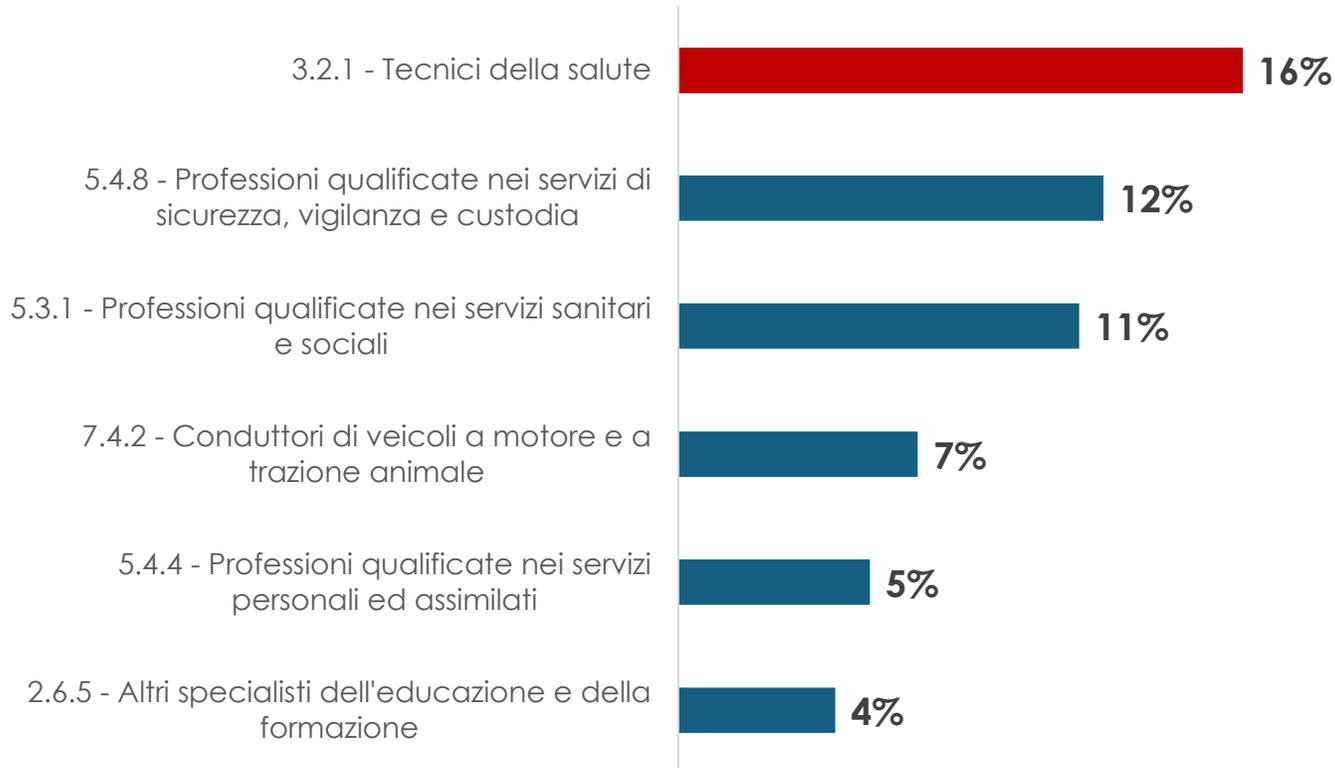
TIPOLOGIA DI CONTRATTO:

- 94% lavoratore dipendente (con le donne che superano mediamente il 96%);
- 3% lavoratore autonomo (5% nel caso degli uomini);
- quote marginali per interinali (2% medio), parasubordinati e apprendisti (insieme 1%).

I $\frac{3}{4}$ dei nati all'estero proviene da Paesi extra UE (si supera l'80% nel caso dei soli uomini).

Violenze e aggressioni: le professioni

Infortuni in occasione di lavoro definiti positivi da aggressioni e violenze per principali classi professionali (CP2011). Media anni 2019-2023



GLI INFORTUNI DEGLI STRANIERI:

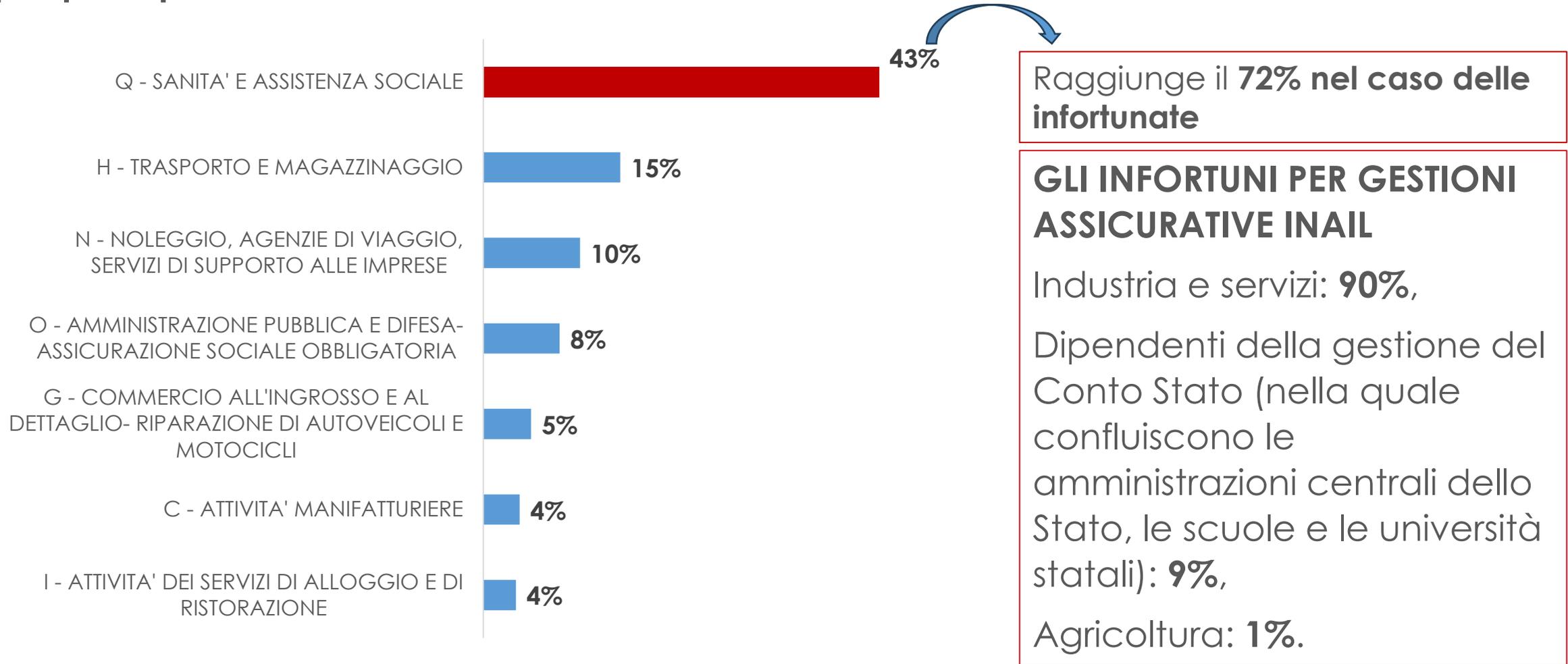
Rumeni: il 22% svolge professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali e il 21% è tecnico della salute.

Marocchini: il 12% rientra tra il personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci e il 10% tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia.

Albanesi: il 15% appartiene alle professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali e l'11% è conduttore di veicoli.

Violenze e aggressioni: i settori di attività

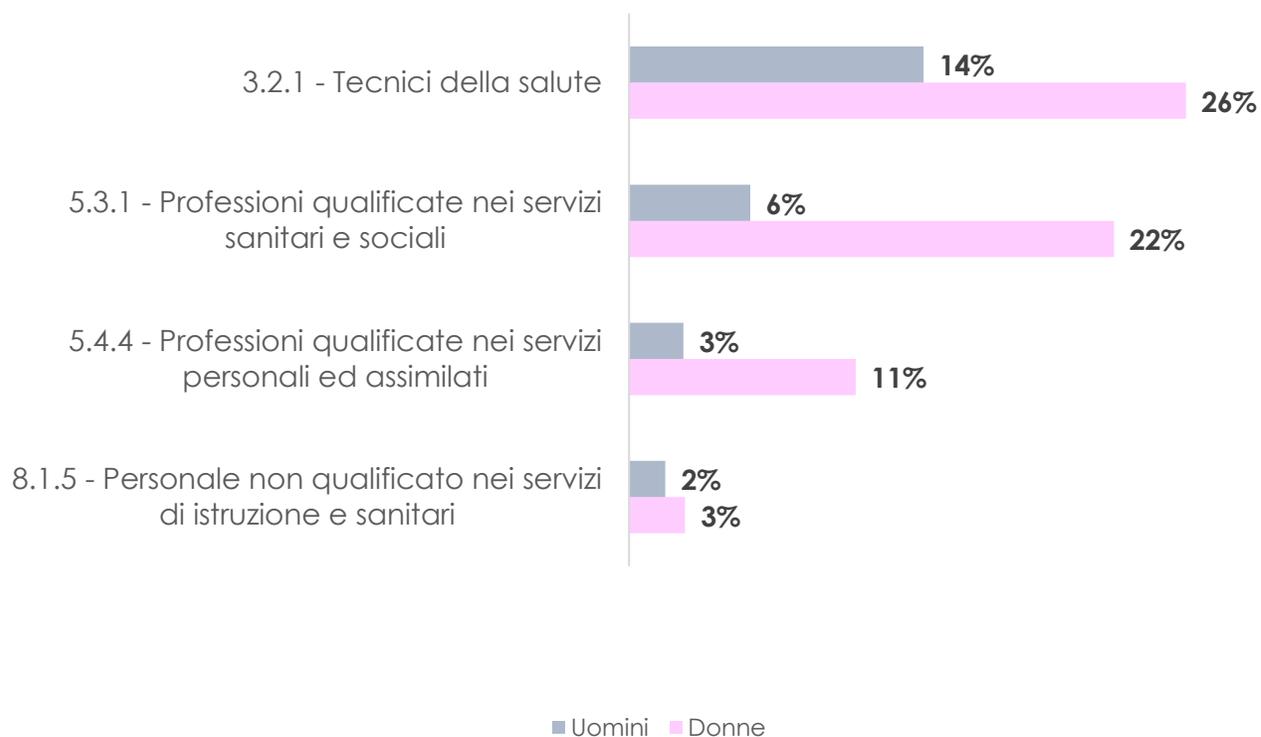
Infortuni in occasione di lavoro definiti positivi da aggressioni e violenze per principali settori dell'Industria e servizi. Media anni 2019-2023



Violenze e aggressioni: i settori e le professioni

Infortunati in occasione di lavoro definiti positivi da aggressioni e violenze per alcuni settori dell'Industria e servizi e professioni. Media anni 2019-2023

Sanità e assistenza sociale



Percentuali rispetto al totale, al netto dei casi non determinati

Il 70% degli infortuni del settore riguarda le lavoratrici (8mila casi su 11 mila).

Tra i tecnici della salute il 65% sono donne, si tratta prevalentemente di infermiere.

Tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali l'80% sono donne, si tratta prevalentemente di operatori socio-sanitari.

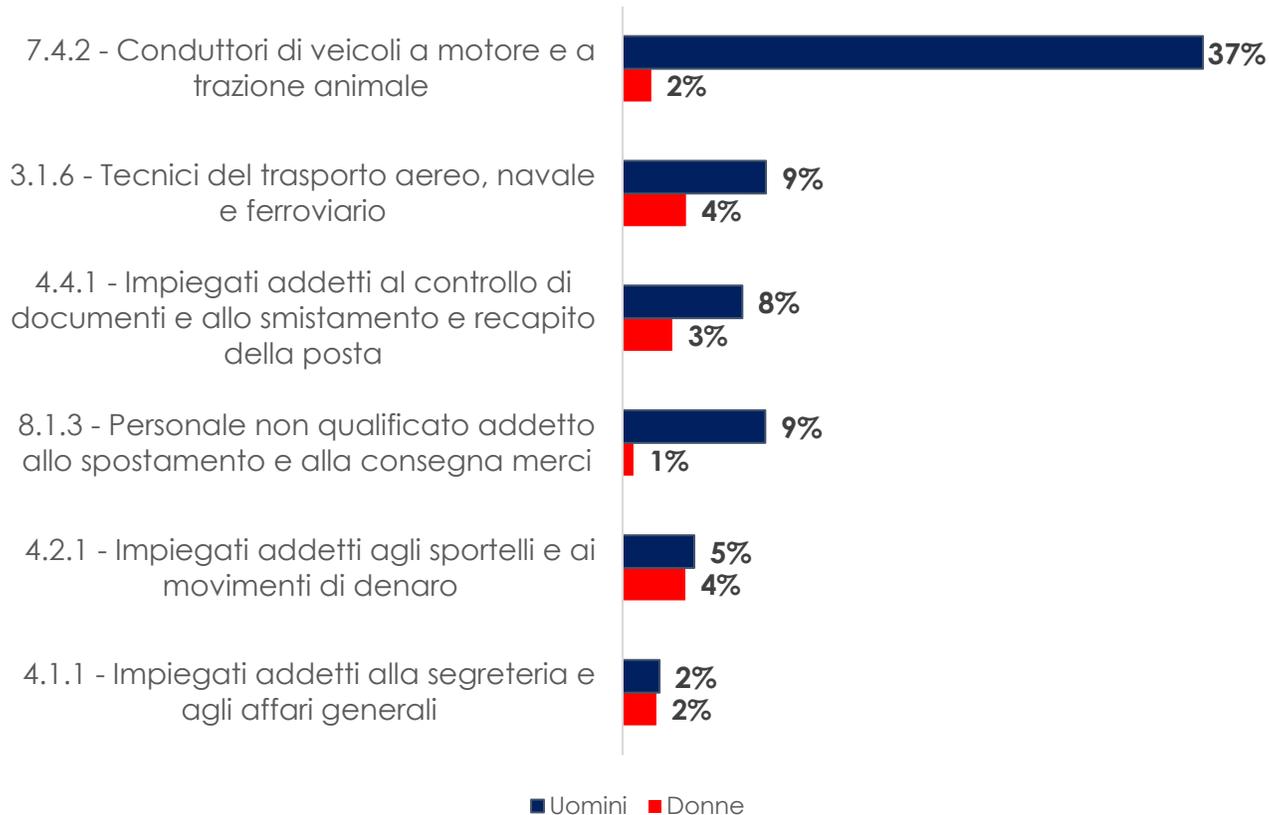
Tra le professioni qualificate nei servizi personali e assimilati l'81% sono donne, in particolare operatori socio assistenziali

Tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 61% sono donne, in particolare ausiliarie, portantine.

Violenze e aggressioni: i settori e le professioni

Infortuni in occasione di lavoro definiti positivi da aggressioni e violenze per alcuni settori dell'Industria e servizi e professioni. Media anni 2019-2023

Trasporto e magazzinaggio



Nel trasporto e magazzinaggio le aggressioni professionali riguardano per lo più **uomini (8 su 10)**.

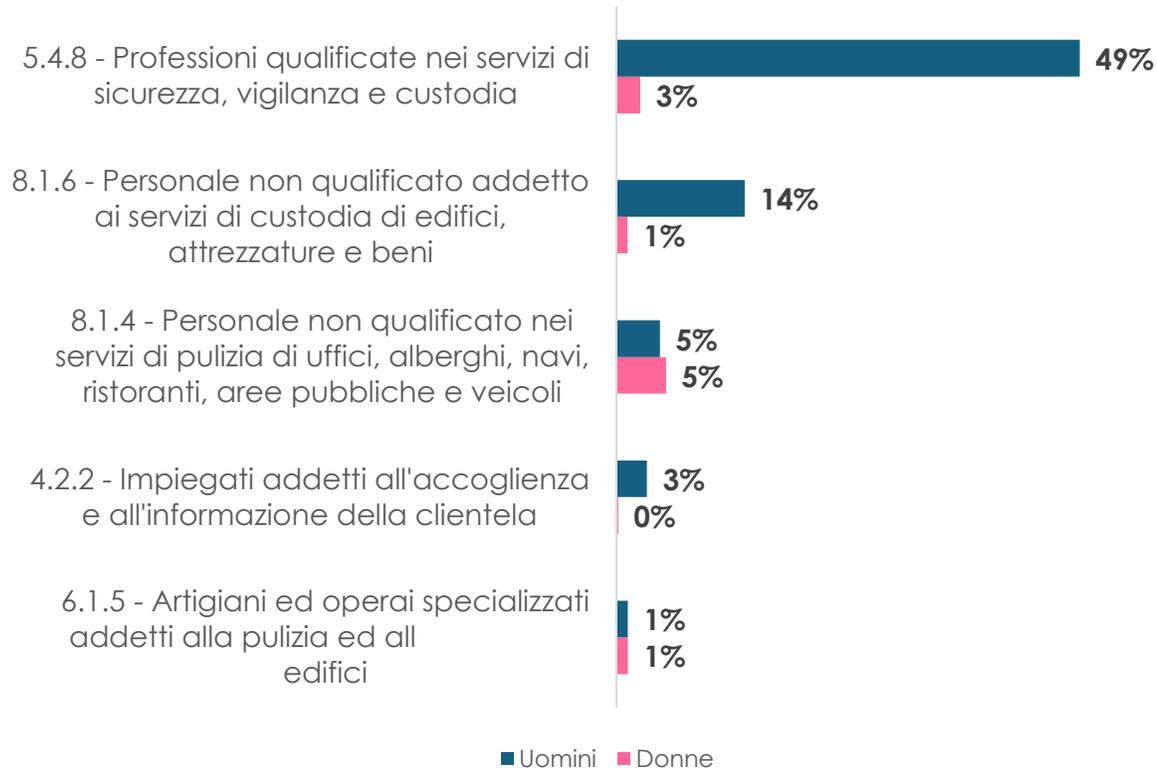
Emerge che tra i tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario, in gran parte **capo treni ferroviari**, le donne infortunate per aggressione sono il 31% e tra gli impiegati amministrativi sono circa la metà (48%).

Percentuali rispetto al totale, al netto dei casi non determinati

Violenze e aggressioni: i settori e le professioni

Infortuni in occasione di lavoro definiti positivi da aggressioni e violenze per alcuni settori dell'Industria e servizi e professioni. Media anni 2019-2023

Noleggio e servizi di supporto alle imprese



Nel noleggio e servizi di supporto alle imprese **l'84% degli infortunati sono uomini.**

Tra il personale addetto alla pulizia di edifici oltre la metà sono donne (53%).

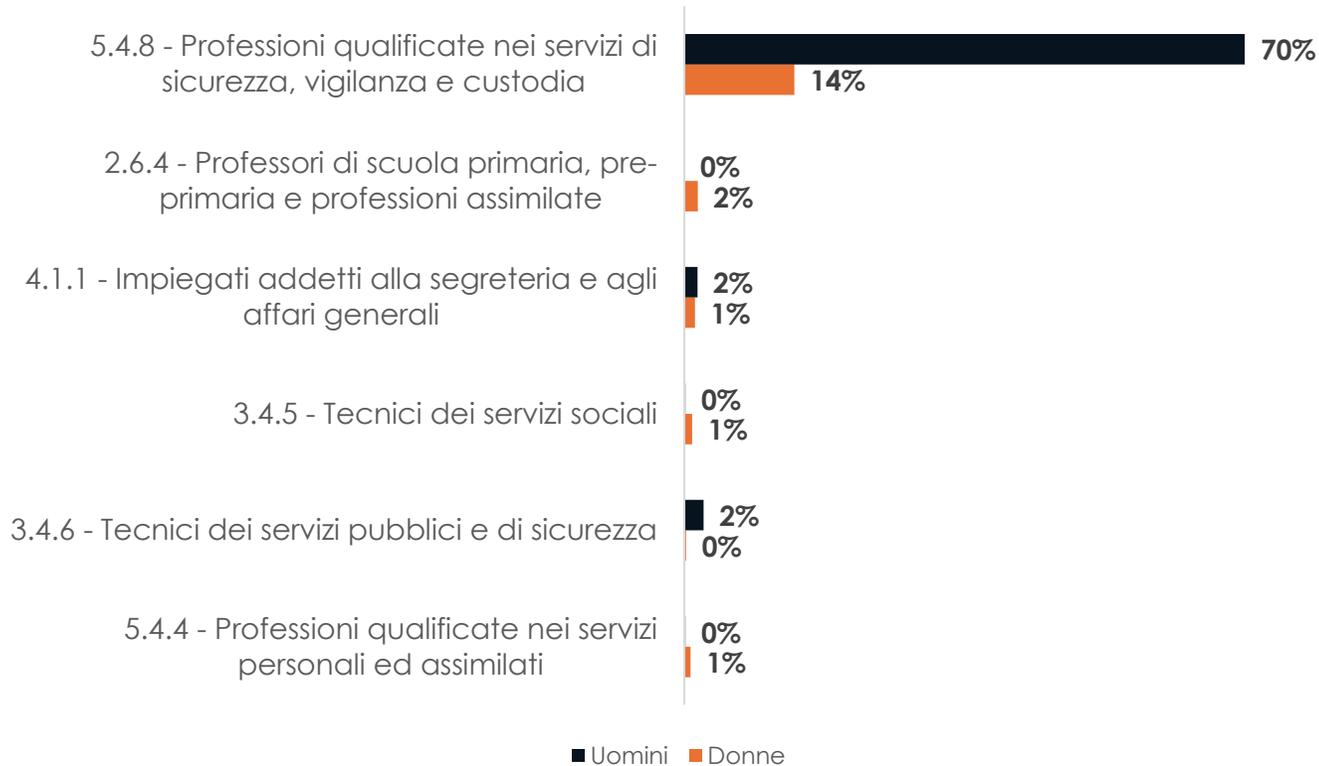
Tra gli artigiani e operai specializzati addetti alla pulizia (in particolare addetti all'igienizzazione degli edifici) la metà sono donne.

Percentuali rispetto al totale, al netto dei casi non determinati

Violenze e aggressioni: i settori e le professioni

Infortuni in occasione di lavoro definiti positivi da aggressioni e violenze per alcuni settori dell'Industria e servizi e professioni. Media anni 2019-2023

Amministrazione pubblica



Nell'Amministrazione pubblica oltre **8 infortunati su 10** sono **uomini** impiegati nella sicurezza, in particolare vigili urbani.

Le **donne** sono la maggioranza (oltre l'80%) tra i tecnici dei servizi sociali (**assistenti sociali ed educatori**) e nelle professioni qualificate nei servizi personali e assimilati (**operatori socio assistenziali**).

Percentuali rispetto al totale, al netto dei casi non determinati

Violenze e aggressioni: il territorio

Infortuni in occasione di lavoro definiti positivi da aggressioni e violenze per territorio. Media anni 2019-2023

Ripartizione geografica	Donne	Uomini	Totale
NORD-OVEST	4.000	5.216	9.216
NORD-EST	3.870	4.279	8.149
CENTRO	2.642	3.045	5.687
SUD	1.667	2.502	4.169
ISOLE	1.227	1.285	2.512
Totale complessivo	13.406	16.327	29.733

Le aggressioni avvengono in circa **6 casi su dieci nel Nord**.

Le regioni con più eventi sono:

- Lombardia (18%),
- Emilia-Romagna (14%),
- Veneto (9%),
- Toscana e Piemonte (8% entrambe).

Violenze e aggressioni: i postumi

Gli infortuni sono nella maggioranza dei casi senza postumi permanenti: oltre il 90%

Il grado medio degli infortuni è del 5% senza differenze di genere.

Violenze e aggressioni: la natura e la sede della lesione

Infortuni in occasione di lavoro definiti positivi da aggressioni e violenze.
Media anni 2019-2023

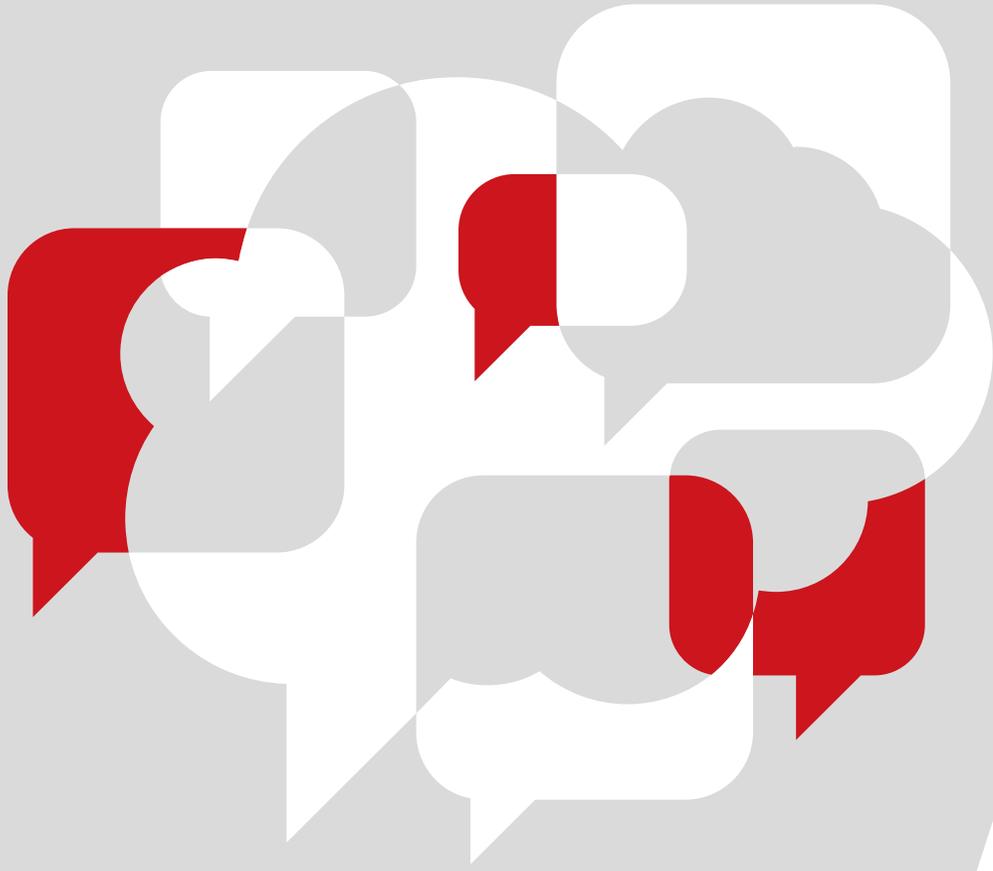
NATURA DELLA LESIONE: Nel 56% dei casi l'infortunio comporta una contusione, segue la lussazione con il 19% medio (22% per le donne) e poi fratture e lesioni.

SEDE DELLA LESIONE: La principale sede del corpo coinvolta nelle violenze è la testa (circa un caso su tre, più elevata l'incidenza per gli uomini), seguono le lesioni agli arti superiori (incidenza più elevata per le donne).

Violenze e aggressioni: le vittime

Infortuni **MORTALI** in occasione di lavoro definiti positivi da aggressioni e violenze. Media anni 2019-2023

- **I decessi** riconosciuti dall'Inail in occasione di lavoro relativi al periodo 2019-2023 sono stati complessivamente **14**, di cui 5 avvenuti nell'ultimo anno.
- La quasi totalità delle vittime è di sesso maschile, **due i casi delle lavoratrici**.
- Gli eventi mortali si sono verificati nella metà dei casi nel **Nord Italia**.
- Tutte le morti afferiscono alla gestione assicurativa dell'Industria e servizi.
- Le professioni che contano più vittime sono quelle dei **conduttori di veicoli** e il personale non qualificato tra cui **gli addetti allo spostamento e consegna delle merci**.



aifos
Grazie per l'attenzione

